

Resoconto delle principali decisioni del Senato Accademico del 22 giugno 2021

a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi Collegiali

Delibere

- **Laurea magistrale ad honorem.** Il Senato ha approvato la proposta di conferimento del titolo di laurea ad honorem a:
 - Carlo Messina, in Economics and Finance (LM-56 - Classe delle lauree magistrali in Scienze dell'Economia), su proposta del Dipartimento di Studi Economici e Aziendali "Marco Fanno", in considerazione dei risultati eccezionalmente significativi ottenuti in ambito socio-economico anche in termini di impegno per finanziare studenti e giovani ricercatori con elevato potenziale;
 - Egidio Trainito, in Biologia Marina (LM-6 - Classe delle lauree magistrali in Biologia), su proposta del Dipartimento di Biologia, alla luce della propria attività di attento divulgatore scientifico nell'ambito del mare e della sua conservazione, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, anche quale autore di articoli a stampa su prestigiose riviste scientifiche internazionali;
 - Christopher David Marsden Fletcher, su proposta del Dipartimento di Medicina, in considerazione del fatto che risulta il ricercatore più di spicco a livello internazionale nell'ambito dell'anatomia patologica, con indici bibliometrici di rilievo assoluto.Le proposte sono state formulate ai sensi del *Regolamento per il conferimento dei titoli di Laurea e di Dottorato ad honorem* di Ateneo, su iniziativa dei Dipartimenti proponenti e previo vaglio di una Commissione istruttoria nominata dal Rettore. Esse dovranno essere inviate al MUR per l'autorizzazione.
- **Scuola Galileiana di Studi Superiori: approvazione del numero dei posti messi a disposizione per l'anno accademico 2021/2022.** Sono stati individuati 8 posti interni per il primo anno della Classe di Scienze Morali, 14 posti interni per il primo anno della Classe di Scienze Naturali e 8 posti interni per il primo anno della Classe di Scienze Sociali, così come proposto dalla Scuola stessa. Il numero e la ripartizione dei posti a bando sono rimasti quindi invariati rispetto agli ultimi anni accademici. Il bando di ammissione e l'offerta formativa 2021/2022 della Scuola Galileiana sono riportati al sito web <http://www.unipd-scuolagalileiana.it/>.

Pareri al Consiglio di Amministrazione

- **Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, accompagnato dalla Relazione del Rettore sulla gestione.** L'Ateneo, nell'esercizio 2020, ha realizzato ricavi per 579.923.351 euro e sostenuto costi per 566.729.063 euro, conseguendo un utile pari a 13.194.288 euro, in aumento rispetto all'utile conseguito nel 2019.
 - L'utile dell'esercizio 2020 deve essere letto con riferimento all'eccezionalità dell'anno 2020, con gli impatti economici legati alla pandemia e alcune poste di natura straordinaria. Al netto di tali fenomeni straordinari, riclassificando le macro-voci del conto economico 2020 e sterilizzando i costi e i proventi correlati all'emergenza sanitaria e le poste straordinarie, il risultato di esercizio si riduce a 7.941.038 euro, in leggera crescita rispetto alla media del quadriennio precedente (media utile 2016-2019: 6.745.396 euro).
- L'andamento dei ricavi e dei costi riflette l'eccezionalità dell'anno 2020, fortemente caratterizzato dagli effetti della pandemia da COVID-19 e dai suoi impatti sulla continuità e sulla modalità di erogazione dei

servizi e sulle politiche di spesa pubblica. In tale contesto eccezionale sono aumentati gli stanziamenti ministeriali a favore delle Università a supporto di politiche di agevolazione all'accesso agli studi degli studenti. L'Università di Padova ha rinforzato tali politiche generali con propri interventi specifici che sono tuttavia stati finanziati in gran parte con l'utilizzo di proprie riserve patrimoniali. Questo ha comportato da una parte la crescita delle spese a favore degli studenti e dall'altra parte la diminuzione dei costi della gestione corrente a causa dei numerosi lockdown.

I principali effetti economici dell'emergenza sanitaria sono riconducibili a minori costi di funzionamento (circa 10 milioni di euro), compensati in parte dai maggiori costi direttamente riconducibili alla gestione dell'emergenza (circa 3,7 milioni di euro) e dalla crescita delle spese per il personale (+7,8 milioni di euro). Nel complesso i costi operativi sono aumentati di 4,9 milioni di euro.

Sul fronte dei proventi, sono stati registrati maggiori ricavi per proventi e contributi ministeriali (circa 17 milioni) e sono aumentati i contributi dal settore pubblico e privato per attività di ricerca, con un aumento speculare dei costi correlati. Nel complesso i proventi operativi sono aumentati di 13,8 milioni di euro.

In particolare, l'Ateneo ha beneficiato delle seguenti assegnazioni:

- Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università (D.M. 14 luglio 2020 n. 294): 2.736.271 euro;
- No Tax Area e decontribuzione studentesca a compensazione dell'ulteriore minore gettito da contribuzione studentesca per l'anno 2020/2021: 3.847.010 euro;
- Proroga borse dottorandi a. a. 2019/2020: 781.866 euro.

Tra i trasferimenti del MUR in conto capitale si evidenziano le seguenti assegnazioni, che l'Ateneo ha ricevuto partecipando a bandi competitivi:

- Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature 2020 di cui al D.M. 13 maggio 2020 n. 81: 2.145.099 euro;
- Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033 di cui D.M. 5 dicembre 2019, n. 1121 – cofinanziamento programmi di lettera a) D.M. n. 857 del 16 novembre 2020: 16.327.739 euro.

Per quanto riguarda gli indici monitorati dal Ministero, relativi a costi del Personale, Indebitamento e Sostenibilità economico-finanziaria, si segnala che i parametri sono inferiori ai limiti normativi, in particolare:

- Indicatore delle spese per il personale (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art.5): 66,73% (limite 80%);
- Limite sull'indebitamento (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art. 7): 4,82% (limite di attenzione 15%);
- Indice di sostenibilità economico-finanziaria – ISEF (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art. 7): 1,19 (valore maggiore o uguale a 1).

Il rapporto tra contributi studenteschi (al netto degli studenti fuori corso e degli studenti internazionali come previsto dalla Legge 205/2017, art. 1, comma 638) e FFO è pari al 18,70%.

- Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali biennali. Il regolamento disciplina la modalità e i requisiti per l'attribuzione degli scatti stipendiali biennali, che cominciano ad essere maturati in applicazione delle modifiche introdotte alla legge 240/2010. In coerenza con la normativa generale ed il precedente regolamento sugli scatti triennali, l'avanzamento economico viene riconosciuto in seguito alla valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale. Le disposizioni contenute nel regolamento si applicano:
 - al personale non in servizio, e non proveniente da una precedente posizione di ruolo presso l'Ateneo, in data 31 dicembre 2017 e assunto in data pari o successiva al 1° gennaio 2018;
 - al personale già in servizio in data 31 dicembre 2017 presso l'Ateneo, con una classe attribuita in corso di maturazione su un ruolo e che poi transita in un altro ruolo successivamente al 31 dicembre 2017 per effetto di un cambio di qualifica;
 - al personale in servizio al compimento del biennio immediatamente successivo al completamento del periodo utile all'attribuzione dello scatto triennale di cui al sistema retributivo previgente e ad ogni successivo biennio.

L'avvio della procedura di accertamento è previsto entro il 31 gennaio di ogni anno, con un avviso rivolto a coloro che hanno concluso il biennio di effettivo servizio entro il 31 dicembre dell'anno precedente. La domanda sarà presentata dagli aventi diritto utilizzando una procedura informatica, allegando la relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte. Il periodo di riferimento è il biennio accademico precedente al momento della presentazione della domanda per le attività didattiche e gestionali, mentre per le attività di ricerca il periodo di riferimento è il triennio solare precedente.

In merito ai requisiti relativi all'attività di ricerca-produzione scientifica, è stata introdotta una dimensione variabile per questo indicatore nei confronti dei docenti e ricercatori appartenenti ai SSD per i quali le soglie ASN di abilitazione alla I fascia prevedono la produzione di un numero medio annuo di articoli uguale o inferiore a 1,2. La valutazione dello svolgimento degli impegni didattici, di ricerca e gestionali, così come previsto dalla Legge 240/2010, verrà effettuata in relazione all'appartenenza ai due ruoli universitari (professori e ricercatori universitari a tempo indeterminato), distinguendo nel contempo una prima fase di applicazione del Regolamento dalle successive a regime. Per quanto riguarda la verifica degli impegni gestionali dei docenti è stata introdotta una clausola per cui gli impegni didattici nei corsi di studio dell'Ateneo in concomitanza con le riunioni degli organi collegiali di dipartimento, contribuiscono al raggiungimento del limite minimo dell'obbligo di partecipazione, fissato nel 60%.

Tutti i requisiti richiesti dal regolamento verranno autocertificati dai docenti in sede di bando, con verifica delle autocertificazioni secondo le modalità stabilite dalla legge.

- **Nuovo Programma Erasmus+ (2021-2027) e mobilità internazionale.** Il nuovo Programma potenzia le aree di intervento mantenendo, però, invariata la struttura di base e dividendo quindi le iniziative in 3 Azioni Chiave (KA): (1) mobilità per l'apprendimento, (2) cooperazione e (3) supporto alle politiche. L'Azione Chiave 1 (KA1) per l'istruzione superiore conserva la mobilità studentesca classica di lungo termine, che consente di trascorrere un semestre od un anno accademico presso un Ateneo partner aderente al Programma per svolgere attività di studio, ricerca o tirocinio, ma riduce da 3 a 2 mesi il periodo minimo per la mobilità di studio di lunga durata e istituisce opportunità di mobilità di breve periodo, soprattutto per i dottorandi. La mobilità blended, comprensiva di un periodo di mobilità virtuale e di un periodo in presenza, continuerà ad essere consentita, purché preveda sempre un periodo in presenza da affiancare alle attività svolte in modalità virtuale. A tal proposito è stata creata una linea di azione nuova denominata Blended Intensive Programmes (BIP), che riguarda specifici programmi realizzati da micro-consorzi di Atenei che prevedono sia attività da remoto, sia una mobilità breve obbligatoria ed in presenza. Tra le novità del Programma vi è la possibilità di utilizzare i fondi comunitari Erasmus+ 2021-2027 per 26 mesi invece che per 16 mesi e di destinare il 20% del budget a mobilità verso qualsiasi istituzione extra-Europea. Si tratta di una novità assoluta rispetto al precedente programma che consentirà di far rientrare all'interno di Erasmus+ le mobilità che fino ad ora erano state promosse, per quanto riguarda l'Ateneo di Padova, con il programma Ulisse o con programmi di titolo congiunto/doppia laurea verso sedi extra-Europee. Visto che gli importi dei finanziamenti varieranno di anno in anno, questa possibilità sarà introdotta sulla base della disponibilità effettiva dei fondi e sempre e comunque dopo aver garantito la copertura finanziaria per le mobilità verso l'Europa, che restano una priorità per questa linea di azione. Al nuovo Programma Erasmus+ verranno applicate le regole e linee di indirizzo d'Ateneo formulate e applicate al precedente Programma. Il Senato ha inoltre deliberato di riconoscere a studentesse e studenti i crediti maturati attraverso iniziative promosse in collaborazione con le istituzioni partner indipendentemente da eventuali finanziamenti e dalla tipologia di mobilità, incluse le modalità innovative di realizzazione, tra le quali blended, short e virtual mobility.
- **Protocollo di intesa tra l'Università di Padova e il Comando regionale Veneto della Guardia di Finanza per una collaborazione nell'ambito della formazione in materia giuridico-economica con riferimento in particolare alle attività del terzo settore e degli enti non lucrativi.** A decorrere dal prossimo a. a. 2021/2022, sarà attivato il Corso di laurea in Giurista del terzo settore presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto (DPCD), dedicato a chi vuole operare all'interno degli enti del terzo settore e

aperto anche a chi, all'interno delle pubbliche amministrazioni, si interfaccia con gli enti del terzo settore che svolgono una funzione sussidiaria nell'ambito dei servizi pubblici. L'accordo prevede in particolare che le parti si impegnino reciprocamente alla collaborazione per soddisfare i fabbisogni di formazione universitaria degli appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza, con particolare riferimento alla loro attività nel contesto del terzo settore e degli enti non lucrativi; le parti si impegnano altresì alla realizzazione di studi, ricerche ed iniziative di formazione nell'ambito di settori scientifico-disciplinari di area giuridica ed economica di comune interesse. Comando e Università si impegnano a promuovere l'iscrizione e la frequenza al suddetto Corso di laurea, rispettivamente, agevolando le immatricolazioni e la frequenza delle attività didattiche del proprio personale e consentendo il riconoscimento dell'attività di servizio del personale. Il protocollo di intesa non comporta alcun onere finanziario diretto a carico delle parti, ha durata di tre anni accademici e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le parti.

- Convenzione di collaborazione tra l'Università di Trieste e l'Università di Padova per lo svolgimento dell'attività didattica teorico-pratica di anatomia applicata in differenti contesti di pratica clinica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria. I Corsi di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria attivi presso i due Atenei prevedono una specifica attività didattica teorico-pratica di anatomia applicata in differenti contesti di pratica clinica, il cui programma sarà gestito dalle parti in modalità sinergica e consisterà, per l'Università di Padova, nella pratica relativa all'anatomia testa collo da cadavere da tavolo settorio e, per l'Università di Trieste, nello svolgimento in modalità digitale della parte relativa all'anatomia testa collo. Le due Università si impegnano ciascuna a predisporre strumenti, attrezzature, materiale e quanto necessario a consentire agli studenti dell'altra Università la fruizione delle attività formative proposte ai propri studenti. Eventuali oneri, anche finanziari, saranno a carico delle strutture universitarie direttamente coinvolte. La collaborazione tra le parti potrà estendersi anche all'attività di ricerca o a progetti di didattica interdisciplinare in ambiti di comune interesse, che le parti regoleranno attraverso specifici accordi. La convenzione ha la durata di un quadriennio accademico, a decorrere dall'a. a. 2021/2022 e fino all'a. a. 2024/2025.
- Riconoscimento della società "ROZES srl" come spin-off semplice dell'Università di Padova. La società, costituita nel 2019, ha tra le proprie finalità lo sfruttamento commerciale di un algoritmo di *machine learning*, che consente di attribuire alle società di capitali un punteggio che esprime la somiglianza con aziende caratterizzate da anomalie contabili. Rozes srl, iscritta nella sezione delle start up innovative, attraverso dei modelli di Artificial Intelligence ha sviluppato un indice che consente di misurare il grado di similarità dei bilanci di un'azienda con quelli di aziende legate alla criminalità organizzata e intende commercializzare il suddetto indicatore ai propri clienti target. La struttura societaria prevede un amministratore unico, nella figura dell'imprenditore Jacopo Berti. I proff. Michele Fabrizi e Antonio Parbonetti e il dottor Francesco Ambrosini, che non rivestono cariche operative all'interno della società, hanno sviluppato l'algoritmo oggetto di brevettazione e – quando Rozes srl avrà ottenuto lo status di spin-off universitario – si focalizzeranno sullo sviluppo dei prodotti e sulla loro innovazione.
- Consortium Agreement tra l'Universidade do Minho – UMinho, l'Università degli Studi di Padova – Unipd, la České vysoké učení technické v Praze – CTU, l'Universitat Politècnica de Catalunya – UPC e la Ústav teoretické a aplikované mechaniky AVČR, v.v.i. – ITAM per la realizzazione del Master internazionale "SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions" aa.aa. 2022/2027. Obiettivo del Corso internazionale è di fornire un programma educativo avanzato dell'ingegneria della conservazione delle strutture dei beni culturali, il quale comprenda tutte le fonti di conoscenza ed esperienza richieste dalla disciplina, fondendo la varietà di competenze di eminenti università europee nel campo dell'analisi strutturale e della conservazione di costruzioni appartenenti ai beni culturali, allo scopo di erogare un'istruzione orientata a una comprensione multi disciplinare dei problemi strutturali di conservazione attraverso la partecipazione di esperti provenienti da settori scientifici complementari, in un ambiente orientato alla ricerca in stretta collaborazione con il settore industriale. Il programma, avente durata annuale (60 ECTS), si articola in due semestri: il primo prevede

l'erogazione di attività didattiche formative (coursework – 39 ECTS) e si svolge da settembre a marzo interamente presso la sede amministrativa, UMinho, mentre il secondo prevede lo svolgimento della tesi (final project/dissertation – 21 ECTS) presso una delle Awarding Parties (UMinho, Unipd, CTU o UPC) da aprile a luglio. Al termine del corso ai partecipanti sarà rilasciato, disgiuntamente da parte di UMinho e da parte di CTU e UPC, un titolo di studio di secondo ciclo conformemente al proprio ordinamento universitario locale, mentre l'Università degli Studi di Padova rilascerà il Master universitario di secondo livello in "Analisi Strutturale dei Monumenti e dell'Edilizia Storica - Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions – SAHC".

- Accordo tra Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Padova per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145, che diventerà schema tipo" per eventuali ulteriori specifici accordi tra le Regioni, la Provincia autonoma di Bolzano e l'Università di Padova aventi le medesime finalità. L'Accordo prevede che l'Ateneo di Padova riconosca le attività formative pratiche svolte dal medico specializzando nell'Azienda provinciale per i servizi sanitari presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione; l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato a tempo parziale possa essere effettuato dall'Azienda le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione dell'Università, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368/1999 (o, nelle more dell'ampliamento della rete formativa delle scuole di specializzazione, anche nelle strutture operative dell'Azienda che non sono accreditate ma che tuttavia posseggono i requisiti previsti per l'accreditamento); i medici specializzandi assunti dall'Azienda svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato (fermo restando che l'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale ad opera del Consiglio della scuola, e non è necessariamente legata ai passaggi di anno); lo specializzando medico svolge, nell'Azienda presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica; il trattamento economico degli specializzandi, con oneri a proprio esclusivo carico dell'Azienda, è proporzionato alle prestazioni assistenziali rese, assicurando le voci retributive previste dal CCPL della dirigenza medica e sanitaria del SSN, e vige il divieto di cumulo con gli emolumenti previsti dal contratto di formazione specialistica.
- Contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Sono 15 contratti per l'a. a. 2021/2022, al fine di favorire l'internazionalizzazione dei corsi di studio. Tale tipologia di contratto è proposta dai Dipartimenti per insegnamenti a contratto con docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. La proposta dell'incarico è formulata al Consiglio di Amministrazione dal Rettore, previo parere del Senato Accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'Università.